



Nella tabella seguente si riportano le più significative insussistenze del passivo rilevate esclusivamente nel bilancio economico-patrimoniale e non rilevate quindi fra le economie nella contabilità finanziaria:

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNO	CONTO COGE	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO
S0206	Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti	IMP 12/94 AIMP 12/208	Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	10.841,60
S0142	Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1° fascia	IMP 12/6 AIMP 12/7	Debiti verso dipendenti	5.514,56
			Erario c/ ritenute dipendenti	5.910,9
			Debiti verso INPDAP	3.445,95
n.a.	Altre scritture di rettifica riguardanti solo la contabilità economico-patrimoniale	n.a.	Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere	59.516,87
			Debiti verso imprese controllate	100,00
			Totali	85.329,88

- Lo storno del "Debiti verso fornitori per fatture da ricevere" per € 10.841,60 sul capitolo S0206 è dovuto allo stralcio del debito aperto nel 2012;



- Lo storno del "Debito verso dipendenti" per € 5.514,56, del conto erario c/ritenute dipendenti per € 5.910,9 e del conto debiti verso INPDAP per € 3.445,95 sul capitolo S0142 è dovuto allo stralcio del debito aperto nel 2012;
- Lo storno del "Debitti verso imprese controllate per fatture da ricevere" per € 59.516,87 per chiusura del saldo finale 2012 sovrastimato rispetto alle informazioni ad oggi possedute.

Le Sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del personale, pari ad € 1.071,62, sono relative a scritture di assestamento economico-patrimoniale per fondo TFR e TFS.

Le sopravvenienze attive straordinarie pari ad € 1.575.919,25, sono relative a:

- un credito non previsto che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto ad Agea sul credito IVA degli anni precedenti per € 956.303,38;
- chiusura della fattura 2012 di Ugo Quintily Spa per € 6.721,59;
- contropartita di € 612.894,28 del "credito verso altre amministrazioni" iscritto fuori bilancio finanziario per considerare l'operazione triangolare tra Regione Abruzzo, Agea e Sin in merito alla realizzazione di ortofoto.

Le altre rettifiche dei costi pari a € 42.809,12, sono relative alla movimentazione del capitolo E0171 "Recuperi di somme indebitamente percepite".

Oneri straordinari

Ammontano nel 2013 ad **€ 24.013.740,96** (€ 16.017.946,20 nel 2012) e sono relative a:

- **Sopravvenienze passive straordinarie** per € **23.929.910,63** costituite prevalentemente da:
 - pagamenti effettuati nell'anno per € 19.304.411,26 sull' IMP 13/88 AIMPI 13/16 sul capitolo S0345 "Somme vincolate all'utilizzo previsto dall'art. 59 della legge n. 134/2012 - decreto crescita (Prop. N.I.) –". Si tratta di un uscita vincolata i cui speculari accertamenti di entrata sono stati contabilizzati a ricavo negli anni antecedenti al 2007.
 - fatture relative a prestazioni ricevute in anni precedenti al 2013 a fronte delle quali negli esercizi di competenza non erano stati effettuati stanziamenti per fatture da ricevere e nella maggioranza dei casi non erano stati effettuati i corrispondenti impegni di spesa per € 2.293.209,31;
 - pagamenti effettuati su residui afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti per € 652.247,25 a cui non corrispondeva un saldo iniziale di debito.



- Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura
- rilevazione debiti fuori bilancio finanziario per attività pregresse per € 1.515.432,58
 - Assestamento Fondo TFR e TFS 2013 per € 787,64
 - scritture di allineamento dei saldi finali per € 163.611,80
 - pagamenti effettuati tramite la cassa per spese di competenza degli anni passati per € 210,79.
-
- **Insussistenze dell'attivo per € 83.830,33** derivanti dalla perenzione dell'ACC 10/667 AACC 10/660 per € 75.333,25 e dell' ACC 11/10 AACC 11/9 per € 8.497,08. Si precisa che è stato mandato in perenzione anche l' ACC 06/291 AACC 06/287 per € 25.483.823 relativo ad entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (L. 81/06, art.2). Questa perenzione non ha effetti economici sul Bilancio 2013 perché nel 2012 fu costituito un Fondo svalutazione credito dello stesso importo ritenendo poco probabile l'incasso di questo importo. La perenzione ha quindi prodotto solo un effetto patrimoniale di chiusura del credito e del fondo svalutazione crediti per lo stesso importo.

3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano nel 2013 ad € 1.070.723,97 (€ 1.042.813,00 nel 2012) e si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Sede, li **23 MAG. 2014**

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

(F. Martinelli)

F.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2013

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2013 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in due parti, in corrispondenza alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva e dallo Statuto tuttora in vigore. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore.

A. AREA COORDINAMENTO

L'AGEA è stata interessata nel 2013 da una nuova modifica dell'assetto organizzativo conseguente a quanto disposto dall'art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, che aveva stabilito il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento.

In particolare, erano state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Il trasferimento, che si inquadrava nel processo di revisione della spesa delle pubbliche amministrazioni, si è dimostrato tuttavia di difficile attuazione, per le modalità con le quali è stato concepito e normato. Ciò in quanto le competenze di Agea coordinamento non si limitano alle sole funzioni di cui al citato comma 3, ma sono molto più complesse, attribuite da leggi successive, tra le quali si segnala la disciplina in materia di gestione del fascicolo aziendale, inclusa la gestione della Banca dati di coordinamento contenente le informazioni di tutti i fascicoli aziendali, oggetto di interscambio con gli Organismi pagatori; la gestione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e del sistema informativo geografico (GIS); la gestione complessiva del Sistema informativo agricolo nazionale – SIAN; la gestione del Registro nazionale dei titoli all'aiuto di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003.

E' di tutta evidenza, quindi, che una riforma così parziale, peraltro da subito oggetto di richiesta di informazioni da parte della Commissione europea, che non ne condivideva l'impianto, non poteva essere attuata senza provocare criticità, segnalate anche dalla società di certificazione in occasione della relazione sui conti annuali 2012 del FEAGA e del FEASR.

Tali cennate difficoltà, poste dalla normativa suddetta, che hanno influito pesantemente sull'operatività dell'Agenzia, nell'incertezza sulle scelte di carattere organizzativo da assumere in sede governativa e parlamentare, sono state affrontate dal Governo e dal Parlamento che, nella legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha ripristinato



il precedente assetto delle competenze, attribuendo all'Agenzia tutte le competenze in materia di coordinamento degli Organismi pagatori PAC.

Si riporta di seguito il contenuto dell'art. 1, comma 295, della citata legge di stabilità 2014:

"In vigore dal 1 gennaio 2014

295. All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. All'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) sono attribuite le attività a carattere tecnico-operativo relative al coordinamento di cui all'articolo 6, comma 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005. A tal fine, l'Agenzia agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA ed al FEASR ed è responsabile nei confronti dell'Unione europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Resta ferma la competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella gestione dei rapporti con la Commissione europea afferenti, in seno al Comitato dei fondi agricoli, alle attività di monitoraggio dell'evoluzione della spesa, di cui al citato regolamento (CE) n. 1290/2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, nonché alle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti adottata ai sensi della vigente normativa europea. In materia l'Agenzia assicura il necessario supporto tecnico fornendo, altresì, gli atti dei procedimenti»;

b) i commi 9, 10, 11 e 12 sono abrogati.”.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2013, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;



- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzatoria di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2012 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenzieuse a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2013 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.



Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2013 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttive applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttive in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2013 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di "canalizzazione" dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;



- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di “Sviluppo Rurale” 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell’invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E’ proseguita nel corso dell’anno 2013 l’acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell’ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell’Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell’art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell’Agenzia quale organismo di coordinamento per l’espletamento dei compiti di cui all’art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l’altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2013 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall’Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell’11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto



delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2013 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

SIAN ed evoluzione del refresh.

L'Area coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto *refresh*, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Kmq) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

Dal 2010-2012 si è poi avviato il 2° ciclo di aggiornamento del *Refresh* che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, saranno prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni. Al riguardo, sono state sottoscritte convenzioni con l'Istituto geografico militare – IGM e con l'Agenzia delle entrate, mentre è in corso di sottoscrizione quella con il Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS.

Il *refresh* consente, qualora il produttore riconosca corretto l'accertamento delle superfici non agricole eseguito dall'Amministrazione, di mettere in moto la macchina amministrativa dei recuperi pregressi, procedendo all'iscrizione dell'azienda nel registro dei debitori, al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate e all'applicazione delle relative sanzioni.

A questo punto l'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, anche per le domande di aiuto dell'anno 2013, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31 bis del regolamento UE n. 1368/2011, che modifica il regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.



La previsione regolamentare in questione ha anticipato quanto prevede il nuovo regolamento UE n. 1306/2013 in materia di rafforzamento delle attività di certificazione dei conti per quanto concerne la legalità e conformità delle transazioni finanziarie.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguiti le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguiti le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2013, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovative dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

Coordinamento dei controlli specifici

Negli ambiti di attività in riferimento sono state svolte nel 2013 le seguenti attività:





- analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori, olivicoltori, sansifici e raffinerie) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine, lamante e sansa. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, 2 Reg. UE 299/2013 del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077 e DM 23 dicembre 2013;
- organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;
- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2012 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;
- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore zucchero, relativa alla tassa di produzione di cui al Reg.to CE n. 551/2007 della Commissione del 22 maggio 2007 e Reg.to CE n. 1234/2007 della Commissione del 22 ottobre 2007.

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel



sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti *“controlli contabili sistematici a posteriori”*.

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di “Servizio specifico”.

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del “Servizio Ispettivo” istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi operativi conferiti al competente Ufficio dell'Area coordinamento, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2013.

In particolare, come per gli anni scorsi, sono state emanate numerose disposizioni in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

In tale quadro, assume particolare rilievo la revisione del manuale relativo alle disposizioni attuative delle norme di commercializzazione in parola, effettuata con il concorso di collaborazione delle Regioni e del MIPAAF.



Agenzia
per le Erogazioni
in Agricoltura

E' proseguita l'attività svolta nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC riorganizzata dalla deliberazione commissariale n. 14 del 2011 che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Si riportano di seguito le attività realizzate nel 2013 in termini di procedure di miglioramento e sviluppo del SIAN.

1. Procedura di verifica trasferimenti titoli 2010. Si tratta del completamento della procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare prot. n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. In tale ambito, il 2013 è stato il terzo anno di applicazione a regime delle regole introdotte dalla predetta circolare.

2. Aggiornamento SIGC pascoli. Si tratta della prosecuzione della definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.

3. Gestione informatizzata procedura programmi operativi ortofrutta. Si tratta della prosecuzione della realizzazione, nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, delle funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. In particolare, sono state sviluppate nel SIAN le funzionalità atte a consentire la gestione informatizzata dell'intera procedura concernente i programmi operativi da parte di tutti i soggetti coinvolti in tale procedura (riconoscimento delle Organizzazioni di produttori, presentazione dei programmi da parte delle Organizzazioni di produttori, approvazione degli stessi ad opera delle Regioni competenti, erogazione degli aiuti da parte degli Organismi pagatori, rendicontazione annuale all'Organismo di Coordinamento AGEA, invio delle informazioni ai Servizi della Commissione europea). È da rilevare, in proposito, che le attività sopra descritte sono state svolte con la costante informativa ai Servizi della Commissione europea, che hanno espresso apprezzamento per l'evoluzione delle procedure in questione in modo da consentire la completezza informativa, agevolandone le attività di verifica da parte degli stessi Servizi.

4. Gestione registri informatizzati oli vegetali puri e tracciabilità biomasse. Si tratta dello sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse.



5. Ridefinizione attività convenzionali fornitura ortofoto. Si tratta della fornitura di ortofoto e del relativo software di interpretazione, per i quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.). Tra le ipotesi al vaglio, vi è anche quella di operare tale ridefinizione in termini di onerosità per gli Enti richiedenti, in modo da consentire almeno il recupero dei costi di produzione delle ortofoto stesse.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

Nel 2013 l'attività dell'autorità di Audit per i fondi FEP si è concretizzata nell'espletamento dei controlli di propria competenza e nella trasmissione ai Servizi UE dei documenti necessari al rimborso dei fondi comunitari erogati dalla Direzione Generale della Pesca del MIPAAF.

Nel particolare, l'autorità di Audit deve garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per il FEP attraverso l'attività di controllo prevista dall'art. 61, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio relativo al FEP. Tale attività di controllo si concretizza in due distinte tipologie di verifica: una di sistema e l'altra sulle operazioni. La prima è svolta sugli Organismi Intermedi, delegati dalle autorità centrali (Gestione e Certificazione) e riguarda essenzialmente la verifica dell'esistenza di procedure scritte, la loro conformità alla normativa comunitaria e la corretta applicazione durante l'iter di finanziamento del fondo. La verifica comprende anche gli aspetti organizzativi dell'Organismo Intermedio.

Le attività 2013 si sono concentrate nel superamento delle criticità rilevate dai servizi UE nell'ambito dei controlli previsti nel sistema di gestione e controllo attivato in Italia. Tali controlli hanno evidenziato significative anomalie procedurali da parte delle autorità centrali che hanno determinato una sospensione del rimborso dei fondi da parte dei Servizi della Commissione. Per il superamento di tali criticità è stata necessaria un'attività supplementare di controllo che ha riguardato le annualità 2011 e 2012. Il lavoro svolto ha contribuito allo sblocco dei fondi e alla conseguente ripresa dei pagamenti.

Per quanto riguarda l'attività di verifica riferita al 2013, sono stati eseguiti quattro controlli previsti dall'art. 61, comma 1 lettera a) del Reg(CE) n. 1198/2006 (c.d. audit di sistema) presso gli Organismi Intermedi delegati dall'autorità di Gestione e di Certificazione incardinati nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Per le attività previste dal medesimo art. 61, comma 1 lettera b) (c.d. audit delle operazioni) sono stati effettuati n. 106 controlli distribuiti su 15 autorità.

B. ORGANISMO PAGATORE



Premessa

La presente sezione espone le principali iniziative adottate nel corso del 2013 dalle unità organizzative incardinate nell’Ufficio Monocratico dell’O.P. AGEA (di seguito OP).

Si ripercorre preliminarmente il contesto operativo dell’OP, al fine di meglio inquadrare le attività svolte ed i risultati raggiunti.

1. IL CONTESTO OPERATIVO

Nel corso del 2013 le condizioni strutturali di contesto in cui ha operato l’OP sono notevolmente migliorate, sia sotto il profilo della univocità dell’indirizzo strategico, che del grado di stabilità del gruppo manageriale. Sul piano dell’assetto organizzativo, i progressi, pur significativi, sono stati comunque limitati, e non tali da produrre apprezzabili effetti di allentamento dei vincoli alla dinamica operativa.

2. L’ORGANO DI INDIRIZZO

Nel 2012, l’Agenzia era stata interessata da un complesso percorso di avvicendamenti, tanto da indurre la Corte dei conti a commentare le vicende di AGEA scrivendo *“l'avvicendamento al vertice istituzionale di AGEA di figure soggettive diverse ha reso difficile concepire e definire sia le strategie aziendali di medio periodo, sia i connessi indirizzi attuativi nonché di assicurare il susseguente continuo monitoraggio dei risultati conseguiti dalla struttura organizzativa quale esecutrice dei citati indirizzi”*.

Nell’anno 2013, pur in un contesto di sostanziale superamento dell’elevata instabilità dell’indirizzo strategico riscontrata l’anno precedente, l’attività dell’OP ha comunque scontato un punto di discontinuità all’atto del passaggio, nel mese di agosto, ad una gestione commissariale conseguente le dimissioni dell’Organo precedentemente in carica.

3. LE RISORSE UMANE

Nel 2013, l’OP ha sostanzialmente mantenuto l’assetto organizzativo derivante dalla riorganizzazione del 2011 e dai successivi aggiustamenti del 2012, come da schema qui di seguito richiamato:

1 Ufficio Dirigenziale di livello dirigenziale generale:

- Ufficio Monocratico

6 Uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale:

- Servizio Internal Audit
- Domanda Unica e ortofrutta
- Sviluppo rurale
- OCM Vino e altri aiuti
- Esecuzione pagamenti e Certificazione FEP
- Ufficio Contenzioso Comunitario

Lo stato di situazione interinale della dirigenza, perdurato fino a dicembre 2012, è stato completamente superato nel corso del 2013.



Il percorso a tal fine intrapreso, di consolidamento di uno stabile assetto delle risorse manageriali, è stato tuttavia complesso e non breve, tale da non affrancarne l'OP da riflessi operativi problematici nel breve periodo.

All'inizio dell'anno, infatti, l'OP si trovava scoperto in due uffici dei cinque disposti con la riforma del luglio 2011: Servizio di internal audit e Domanda unica e ortofrutta.

Solo a giugno del 2013, definita la procedura conseguente il concorso per l'assunzione di dirigenti di ruolo a tempo indeterminato, è stato possibile assumere altri due vincitori di concorso.

Nello stesso periodo, è stato inoltre conferito un incarico dirigenziale di durata quinquennale rinnovabile ex art. 19 comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, per la copertura dell'Ufficio Domanda Unica, mentre in applicazione dell'art 2, comma 13 del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni nella legge di conversione 30.10.2013 n. 125, è stata definitivamente stabilizzata la posizione dirigenziale dell'Ufficio Sviluppo Rurale, precedentemente coperta da figura incaricata a tempo determinato.

4. CRITICITA' CORRELATE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli elementi di debolezza strutturale – già evidenziati anche in sede certificazione dei conti del 2011 e del 2012 – sono sostanzialmente confermati:

- Contabilizzazione: l'Ufficio di contabilizzazione, cui deve essere assegnata secondo norma europea, in maniera autonoma ed ineludibile, la gestione del bilancio comunitario, la tenuta del registro debitori e del registro delle garanzie, non è di livello dirigenziale. Ciò sta comportando di fatto l'adozione degli atti di competenza da parte del Titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'OP;
- Sistemi informativi: la struttura continua a non prevedere la funzione che attiene alla responsabilità della gestione della tecnologia dell'informazione. Si è dovuto supplire, necessariamente, con un incarico *ad personam*, conferito al dirigente dell'Esecuzione pagamenti per le sue capacità professionali in materia, quale responsabile sulla sicurezza del sistema informativo e incaricato di coordinare progetti di innovazione organizzativa e tecnologica previsti dalle norme nazionali.
- Controlli SIGC e non SIGC: l'atto aggiuntivo all'atto "A08-01" esecutivo del contratto di servizio quadro AGEA-SIN stipulato in data 7 ottobre 2010 per dare esecuzione alla delibera n. 24 del 29 ottobre 2009 del Commissario straordinario Agea, con la quale era stata determinata la soppressione dell'Ufficio Servizio tecnico, di fatto non conteneva la previsione dello svolgimento di talune funzioni di indirizzo e successivo monitoraggio relativamente ai controlli oggettivi. Infatti nella struttura organizzativa dell'OP non era prevista la funzione di un responsabile del coordinamento dei controlli oggettivi e che rispondesse del sistema di condizionalità. Tale carenza ha comportato la difficoltà di rendere omogenea la disciplina tecnica delle modalità di controllo, nonché di seguire taluni procedimenti amministrativi di natura orizzontale, quali gli esiti del *refresh* e gli esiti dei controlli di condizionalità.

Con delibera n. 14 del 5 novembre 2013, le funzioni del Servizio tecnico sono state ricondotte all'OP ed affidate al Titolare dell'Ufficio Monocratico.